

Il caso

Una manifestazione No Tav a Susa

Prima avevano cercato di entrare in municipio “No Tav” occupano l'albergo che ospita i carabinieri a Susa

E' DURATA una manciata di minuti l'occupazione da parte di una trentina di attivisti No Tav dell'atrio dell'hotel Napoleon di Susa, già oggetto di lettere minatorie per essere l'albergo che di solito ospita le forze dell'ordine che presidiano il cantiere di Chiomonte. I manifestanti sono stati identificati dai carabinieri e dopo il gesto dimostrativo si sono allontanati. Poco prima avevano tentato di occupare il municipio di Susa dov'era in corso una riunione di carattere tecnico sull'alta velocità ma erano stati dissuasi dai carabinieri ed avevano dovuto accontentarsi di improvvisamente in davanti al comune. Il movimento ha comunque annunciato una nuova passeggiata alle reti del cantiere di Chiomonte per questa sera e una per il 27. Due giorni fa una lettera anonima di minacce è stata recapitata alla Franco Valerio un'impresa di movimento terra che lavora per l'Alta Velocità mentre sulla rete si ripetono gli appelli da parte di diversi siti più o meno vicini al movimento per radunare più gente possibile alle manifestazioni che da qualche tempo non registrano grandi adesioni. L'occupazione dell'hotel Napoleon è stata condannata dal presidente dell'Ascom provinciale Maria Luisa Coppa che ha espresso la sua solidarietà a Patrizia Ferrarini, titolare dell'albergo e presidente dell'Ascom di Susa.

(m.p.)